

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5984 del 22/11/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ADOZIONE E RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, LOCALITA' SAN MARTINO IN GATTARA, VIA CAMPODOSIO E PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI SAN MARTINO (ARA0157)
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6281 del 21/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventidue NOVEMBRE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **HERA S.p.A. - ADOZIONE E RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, LOCALITA' SAN MARTINO IN GATTARA, VIA CAMPODOSIO E PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI SAN MARTINO (ARA0157)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA inoltre la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019;

DATO atto che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e impianti di pubblica utilità per i quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae;

VISTA l'autorizzazione della Provincia di Ravenna n. 1515 del 11/05/2015, rilasciata alla Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per lo scarico della rete fognaria pubblica mista recapitante in acque superficiali - scarico fognario in Comune di Brisighella, frazione San Martino in Gattara, in seguito a trattamento in impianto a fanghi attivi ad aerazione prolungata;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 07/05/2018 - assunta in modo incompleto al PG di Arpae con n. 6035/2018 - e successivamente in modo completo in data 28/05/2018 (PG Arpae n. 6857/2018 - pratica Arpae 17311/2018), dalla società **HERA S.p.A.**, avente sede legale in Bologna,

viale Carlo Berti Pichat 2/4, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Brisighella, loc. San Martino in Gattara, via Campodosio e del sistema delle reti fognarie ad esso afferente, intesa ad ottenere il **rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- *Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286* recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- *Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860* recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005";
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374* di approvazione della direttiva tecnica "Modalità di formazione e aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti" ex DGR 210/2016 e s.m.i.;"
- *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019 e di approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 17311/2018, emerge che:

- la società HERA S.p.A. gestisce in comune di Brisighella, loc. San Martino in Gattara, via Campodosio, un impianto di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità nominale di trattamento pari a 650 AE, a servizio dell'agglomerato costituito dall'abitato di San Martino, in comune di Brisighella, di consistenza nominale pari a 250 AE, tutti residenti, con assenza di allacci di acque reflue industriali (dal database degli agglomerati aggiornato al 2020, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna) – codice agglomerato ARA0157;
- la società HERA S.p.A. gestisce inoltre la rete fognaria pubblica a servizio dell'agglomerato di San Martino, afferente al depuratore di via Campodosio, loc. San Martino in Gattara. Il sistema di

raccolta relativo all'agglomerato risulta essere costituito da 4 scolmatori di piena in rete e da 2 impianti di sollevamento;

- per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Brisighella, loc. San Martino in Gattara, via Campodosio e di gestione della rete fognaria afferente all'impianto (comprensiva al momento dell'istanza del 2009 di tre scolmatori di piena e di emergenza e di due impianti di sollevamento), a servizio dell'agglomerato di San Martino – codice ARA0157, è stata rilasciata dalla Provincia di Ravenna a favore di HERA S.p.A. l'autorizzazione allo scarico n. 1515 del 11/05/2015;
- la società HERA S.p.A. ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013, al SAC di Arpae di Ravenna in data 07/05/2018 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA S.p.A. n. 43379 del 07/05/2018, acquisita agli atti di Arpae in modo incompleto con il PG n. 6035/2018, e successivamente in modo completo in data 28/05/2018 con il PG n. 6857/2018, mirata all'ottenimento del rilascio dell'AUA. L'istanza di AUA è finalizzata al rinnovo dell'autorizzazione settoriale allo scarico in scadenza l'11/05/2019, all'aggiornamento delle informazioni sul sistema fognario dell'agglomerato di San Martino e all'inserimento di un ulteriore titolo abilitativo:
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);

Nel sistema di raccolta con le informazioni aggiornate risultano essere presenti 4 scolmatori di piena di rete e 2 impianti di sollevamento. La rete è in parte separata e in parte unitaria (principalmente unitaria);

- l'istanza di rilascio dell'AUA è stata presentata direttamente al SAC di Arpae ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
- l'istanza presentata in data 28/05/2018 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 28/05/2018, per cui il SAC ha provveduto a darne notizia al soggetto ed agli enti interessati, con apposita comunicazione PG/2018/7264 del 05/06/2018;
- rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori. La richiesta di integrazioni è stata inoltrata alla Società in data 05/06/2018 con PG/2018/7301, sospendendo i termini del procedimento;
- in data 25/06/2018 la Società Hera Spa ha trasmesso le integrazioni – Prot. HERA 60159, assunte da Arpae con PG/2018/8190;
- nel corso del procedimento sopracitato, sono stati acquisiti i pareri necessari e vincolanti ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico e per la matrice rumore:
 - relazione istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae sulla matrice scarichi di acque reflue urbane (PG/2018/9632 del 27/07/2018);
 - parere favorevole dell'Unione della Romagna Faentina in merito alla valutazione di impatto acustico, con indicazione di prescrizioni condizionanti relative alle soffianti dell'aria, acquisito con PG/2019/137955 del 06/09/2019;
- in data 15 aprile 2019, mentre l'istruttoria di che trattasi non era ancora conclusa in quanto non si erano ancora espresse tutte le Autorità coinvolte, è stata adottata la DGR n. 569/2019. La DGR 569/2019 contiene "Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti". In tali Direttive la Regione ha indicato ad Arpae di acquisire un parere di compatibilità con il regime idraulico dei corpi idrici recettori, all'Autorità Idraulica competente così come definita nello stesso atto. Quanto sopra nelle istruttorie per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, sia diretto che indiretto, delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati (impianti di depurazione e reti fognarie del sistema afferente all'impianto), autorizzabili ai sensi del DPR n.59/2013. L'Autorità Idraulica competente, in caso di a cui va richiesto il parere di cui sopra è il Consorzio di Bonifica o il Servizio d'Area dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Si indica che l'Autorità idraulica si esprime entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di Arpae. Essendo l'istruttoria per il rilascio dell'AUA di che trattasi ancora in corso all'entrata in vigore delle suddette Direttive, è stata ravvisata la necessità di richiedere all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) il parere di competenza. Ciò in quanto si è ritenuto che l'atto finale adottato nella vigenza della DGR 569/2019 non potesse prescindere dalle direttive in essa contenute. La richiesta di parere di compatibilità idraulica degli scarichi dell'agglomerato di San Martino è stata trasmessa all'ARSTPC in data 04/09/2019 con PG Arpae 2019/136521;

- in data 06/11/2019 l'ARSTPC ha segnalato la necessità di integrazioni ai fini dell'espressione del parere di compatibilità idraulica di competenza. Questo SAC di Arpae ha richiesto a HERA la suddetta documentazione in data 11/11/2019 con PG Arpae 2019/173092;
- in data 29/11/2019 HERA S.p.A. ha richiesto una proroga di 90 giorni per la presentazione della documentazione integrativa, concessa da questo Servizio nei termini richiesti;
- in data 07/01/2020 HERA S.p.A. ha presentato parte della documentazione richiesta dall'ARSTPC, con esclusione dello studio di compatibilità idraulica sul corpo idrico ricettore, ritenendo tale tipo di valutazione non di competenza del Gestore del SII - prot. HERA S.p.A. n. 1032 del 07/01/2020, acquisita agli atti di Arpae con il PG n. 1287/2020;
- in data 08/04/2020 il SAC di Arpae ha trasmesso le integrazioni ricevute, anche se non complete all'ARSTPC per acquisirne il parere. A tutt'oggi non è stato ricevuto riscontro;
- in data 15/11/2022 la Società Hera Spa ha trasmesso ulteriori integrazioni prot. HERA S.p.A. n. 99599 del 15/11/2022, acquisite agli atti di Arpae con il PG n. 187629/2022;

DATO ATTO che la Regione Emilia-Romagna con la *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021*, oltre ad aggiornare l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019, ha approvato delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti. Ha inoltre individuato le informazioni/azioni che il Gestore è tenuto a fornire per le esigenze istruttorie dell'ARSTPC. Inoltre al punto 5) del deliberato si afferma quanto segue:

5) di stabilire che per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente;

In ragione di quanto sopra in data 04/03/2022 con PG 36100/2022 questo SAC ha richiesto a HERA S.p.A. di avviare le verifiche idrauliche e la predisposizione della documentazione necessaria all'espressione del parere di competenza dell'ARSTPC, così come indicato nell'atto regionale, previo confronto con l'ARSTPC stessa. Quanto sopra relativamente a tutte le istanze con istruttoria sospese per l'acquisizione del parere dell'ARSTPC, tra le quali quella dell'agglomerato di San Martino di che trattasi. HERA S.p.A. ha risposto in data 29/04/2022 (acquisita con PG 71538/2022) segnalando che potrebbero adempiere alla presentazione della suddetta documentazione in 5 anni, in quanto occorre svolgere rilievi in campo con personale interno ed esterno ed elaborare eventuali relazioni idraulico-idrogeologiche (relativamente a tutti i procedimenti sospesi per analoga motivazione oltre che per il procedimento in oggetto);

VALUTATO che si possa procedere alla conclusione del procedimento e al rilascio dell'AUA per l'agglomerato di San Martino nelle more della presentazione da parte di HERA S.p.A. delle informazioni previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 della DGR 2153/2021, finalizzate all'espressione del parere di compatibilità idraulica dell'ARSTPC. Quanto sopra ai sensi del punto 5) del deliberato della stessa DGR 2153/2021, in quanto i tempi necessari per lo svolgimento delle verifiche di carattere idraulico indicati da HERA S.p.A. (5 anni) sono ritenuti incompatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo e rilevando la necessità di concludere con sollecitudine l'istruttoria avviata da tempo. L'atto autorizzativo sarà subordinato all'acquisizione, nel corso della durata dell'AUA, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'ARSTPC, tramite l'inserimento della prescrizione di tempi certi per la trasmissione della documentazione necessaria - al massimo 5 anni - ma prescrivendo anche la trasmissione, entro il 18/05/2023 (termine già stabilito nell'AUA n. DET-AMB-2022-5933 del 18/11/2022 per l'agglomerato di Casola Valsenio), di un cronoprogramma per la presentazione della documentazione integrativa e delle istanze di concessione per l'utilizzazione delle aree del Demanio idrico regionale, se dovute, relativo a tutti gli scarichi diretti e indiretti di reti fognarie pubbliche gestite da HERA S.p.A. in corpi idrici del demanio regionale, raggruppati per agglomerato e per tratto di corpo idrico recettore con caratteristiche idrauliche omogenee;

PRESO ATTO che per l'agglomerato di San Martino non sono previsti nella DGR 2153/2021 interventi di adeguamento degli scarichi;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disci-

plinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

PRESO ATTO che Hera S.p.A. ha assolto l'obbligo dell'imposta di bollo sull'atto da rilasciarsi, come da attestazione allegata all'istanza;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere al rilascio dell'AUA a favore di HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Brisighella, loc. San Martino in Gattara, via Campodosio e dell'attività di gestione del sistema fognario dell'agglomerato di San Martino (ARA0157), in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE E RILASCIARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR n. 1795 del 31 ottobre 2016, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale BO 04245520376/P.IVA "Gruppo Hera" 03819031208) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'**attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Brisighella, loc. San Martino in Gattara, via Campodosio e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di San Martino – codice ARA0157**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 1. autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;
 - 3.c) **Rispetto all'impatto acustico**, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, qualora la Società intenda installare nuove sorgenti sonore o modificare o incrementare la potenzialità delle sorgenti, le

sudette variazioni sono soggette a nuova documentazione previsionale d'impatto acustico, secondo i criteri della DGR 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico";

3.d) **Rispetto all'impatto acustico**, vanno rispettate le condizioni di installazione delle sorgenti sonore specificate nella relazione della "Valutazione di impatto acustico" datata 23/04/2018, presentata a corredo dell'istanza di rilascio AUA prot. HERA n. 43379 del 07/05/2018", di seguito riportate:

"le soffianti dell'aria per la fase di ossidazione del depuratore ed il motore che le aziona, vengono mantenute all'interno del locale tecnico costruito in muratura con opportune caratteristiche di insonorizzazione";

3.e) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013. La presente AUA potrà comunque essere soggetta a revisione qualora siano emanate nuove disposizioni regionali/linee guida in materia di compatibilità irrigua degli scarichi ovvero relative agli interventi da effettuarsi sulle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti sul territorio;

3.f) **entro il 18/05/2023** va trasmesso al SAC di Ravenna un cronoprogramma per la presentazione della documentazione integrativa per l'espressione del parere dell'ARSTPC e delle istanze di concessione per l'utilizzazione delle aree del Demanio idrico regionale, se dovuta, relativa a tutti gli scarichi diretti e indiretti di reti fognarie pubbliche gestite da HERA S.p.A. in corpi idrici del demanio regionale, raggruppati per agglomerato e per tratto di corpo idrico ricettore con caratteristiche idrauliche omogenee, tra i quali quelli relativi agli scarichi dell'agglomerato di San Martino - ARA0157. Il termine massimo di presentazione della suddetta documentazione non può superare il 18/11/2027 (termine già stabilito nell'AUA n. DET-AMB-2022-5933 del 18/11/2022 per l'agglomerato di Casola Valsenio);

4) **DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5) **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

6) **DI DARE ATTO** che il Servizio Territoriale Arpa di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

7) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a HERA S.p.A. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpa;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpa.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio della presente AUA in data 28/05/2018 - istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA S.p.A. n. 43379 del 07/05/2018, acquisita agli atti di Arpae con il PG n. 6857/2018, successivamente integrata in data 25/06/2018, prot. HERA 60159 del 25/06/2018, acquisita agli atti di Arpae con Pg con il PG n. 8190/2018.
Successiva integrazione di HERA S.p.A. in data 07/01/2020 - prot. HERA S.p.A. n. 1032 del 07/01/2020, acquisita agli atti di Arpae con il PG n. 1287/2020.
Successiva integrazione di HERA S.p.A. in data 15/11/2022 - prot. HERA S.p.A. n. 99599 del 15/11/2022, acquisita agli atti di Arpae con il PG n. 187629/2022.
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione che riporta il pozzetto di controllo dello scarico, trasmesso con nota HERA S.p.A. prot. 99599 del 15/11/2022, acquisita agli atti di Arpae con PG n. 187629/2022. Si tratta della planimetria "Depuratore San Martino in Gattara ID 6355508 – Planimetria idraulica - 07/11/22 - scala 1:100".
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A1).
- Elaborato grafico relativo all'agglomerato di San Martino: planimetria "Rete afferente al depuratore di San Martino in Gattara – Maggio 2018 - scala 1:1.600"- trasmessa da HERA S.p.A. con la domanda di AUA Prot. HERA n. 43379 del 07/05/2018, acquisita agli atti di Arpae con Pg con il PG n. 6857/2018.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A2).

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Nel database degli agglomerati aggiornato al 2020, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, come riportato nella DGR 2153/2021, l'agglomerato di San Martino risulta di consistenza nominale pari a 250 AE serviti e depurati, tutti residenti.

La località servita è San Martino in Gattara in comune di Brisighella.

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria (principalmente unitaria), ed è costituita dalla connessione delle due reti precedentemente esistenti per la località San Martino. Nel sistema di raccolta sono presenti n. 4 scolmatori di piena in rete e di due impianti di sollevamento in rete, in gestione a HERA S.p.A.

Al terminale del sistema è presente l'impianto di depurazione, situato in via Campodosio. L'impianto è composto da:

- a. vasca di equalizzazione e sollevamento iniziale, pozzetto ripartitore;
- b. vasca sgrossatura (Imhoff);
- c. due linee uguali e indipendenti, composte da una vasca di ossidazione biologica, una seconda vasca suddivisa in ossidazione-sedimentazione;
- d. labirinto di contatto comune alle due linee per eventuale disinfezione.

La potenzialità nominale dell'impianto dichiarata dal gestore è di 650 AE.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e successive modifiche e dalla DGR n.1053/2003.

Le acque reflue dell'impianto di depurazione vengono scaricate nel Rio Campodosio, bacino fiume Lamone. Il flusso in uscita dall'impianto di depurazione si unisce al flusso dello scolmatore di piena in rete, ubicato a monte dell'impianto, in un pozzetto di intercettazione, prima della immissione nel Rio.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dall'Ente e/o soggetto gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto (ID 6355508 con scarico ID 8178321)

- 1) L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
- 2) Lo scarico deve rispettare i **limiti della Tabella 3 del punto 7 della DGR del 09 giugno 2003, n. 1053 per la classe di consistenza tra 200 e 2000 AE**, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06.
- 3) Il gestore dell'impianto deve effettuare almeno due autocontrolli annuali sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto nella **Tabella 2 del punto 7 della Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2003, n.1053 per la classe di consistenza tra 200 e 2000 A.E.** Deve annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento. I risultati degli autocontrolli vanno resi disponibili agli organi di vigilanza e comunque vanno riportati nella documentazione da allegare alla domanda di rinnovo della presente autorizzazione.
- 4) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o proliferare di insetti.
- 5) Nel rispetto di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU.
- 6) Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale di Ravenna, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- 7) Il **pozzetto di controllo finale**, idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento – **Allegato A1** –“Depuratore San Martino in Gattara ID 6355508 – Planimetria idraulica - 07/11/22 - scala 1:100”. Il pozzetto di controllo finale e i pozzetti d'ispezione dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere garantita una periodica manutenzione per una costante efficienza del sistema e deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Gli scolmatori di pioggia si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- E) Il valore della portata di sfioro degli scolmatori di pioggia deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.
- G) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va

data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

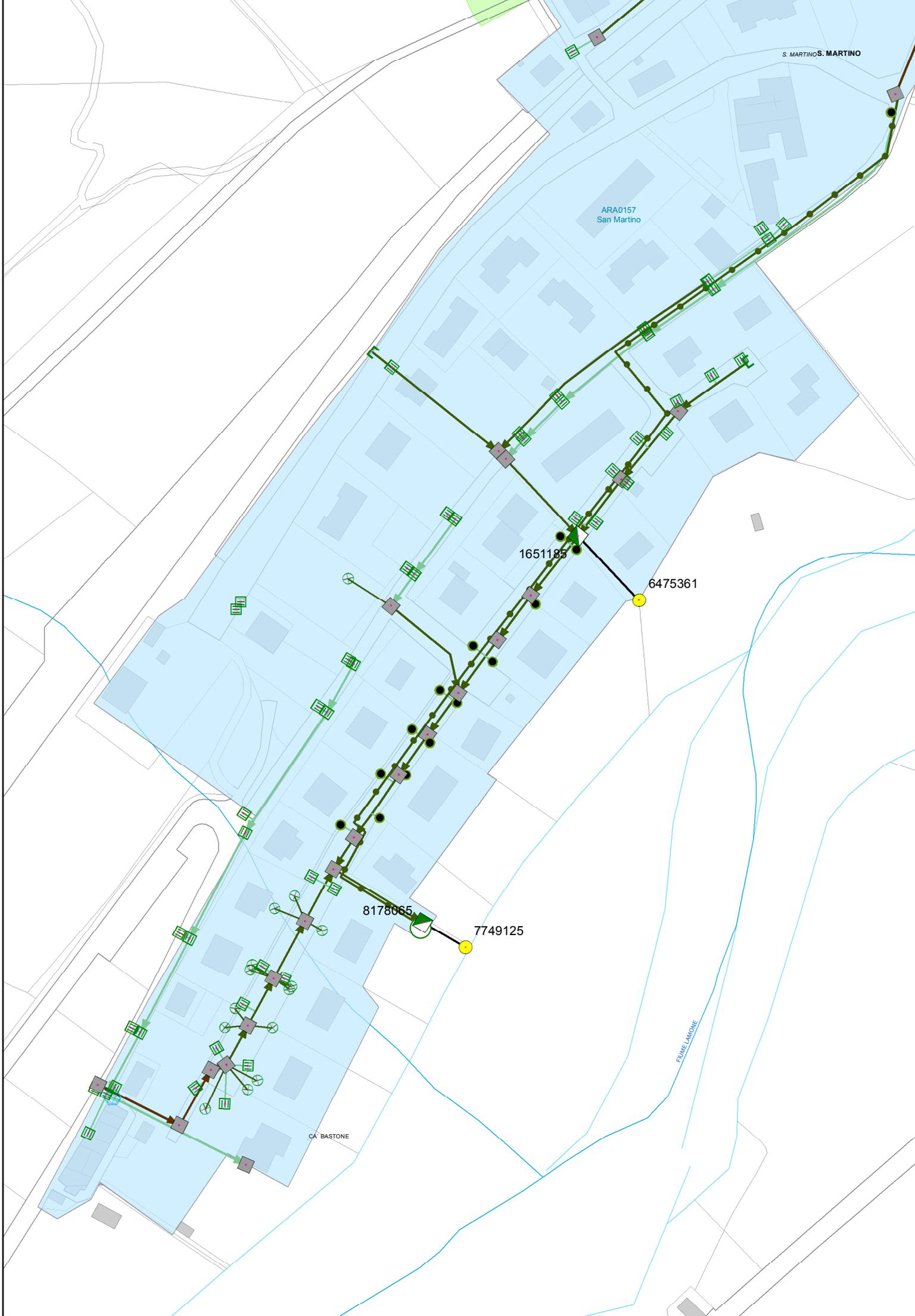
- H) Il Gestore dovrà dare immediata comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente, da estendere anche al Comune e all'AUSL nel caso di pericolo per la salute pubblica.
- I) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia.
- L) L'**elaborato grafico relativo all'agglomerato di San Martino** – planimetria "Rete afferente al depuratore di San Martino in Gattara – Maggio 2018 - scala 1:1.600" è riportato nell'**allegato A2)** parte integrante del presente provvedimento.
- M) L'elenco degli sfioratori di piena e degli impianti di sollevamento dell'assetto fognario dell'agglomerato di San Martino è riportato nell'**allegato A3) parte integrante del presente provvedimento.**

ALLEGATO A1)

PLANIMETRIA IMPIANTO DI SAN MARTINO IN GATTARA



PLANIMETRIA AGGLOMERATO DI SAN MARTINO - ARA0157



SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI SAN MARTINO**ELENCO SCOLMATORI DI PIENA**

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca di prima pioggia
8178065	7749125	Rete	Via Due Agosto, 6/A - San Martino in Gattara	Brisighella	Fosso poi Fiume Lamone	Lamone	no
1651185	6475361	Rete	Via Due Agosto, 30/A - San Martino in Gattara	Brisighella	Fosso poi Fiume Lamone	Lamone	no
8178275	8645997	Rete	Via Campodosio-San Martino in Gattara	Brisighella	Altra rete (rete scarico del depuratore), poi Rio Campodosio	Lamone	no
8178197	6475375	Rete	Via Campodosio, 1/A - San Martino in Gattara	Brisighella	Rio Campodosio	Lamone	no

ELENCO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

ID	Nome	Tipo fognatura	Ubicazione scolmatore	Comune
8178088	PONTE	Mista	Piazza del Ponte, 1/A- San Martino in Gattara	Brisighella
8178213	SAN MARTINO 2 AGOSTO	Mista	Via Due Agosto - San Martino in Gattara	Brisighella

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.